

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **403**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 1999

Risoluzione
sul progetto di statuto dei deputati al Parlamento europeo

Annunziata il 15 giugno 1999

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visto il trattato di Amsterdam firmato il 2 ottobre 1997 che, depositati tutti gli strumenti di ratifica, è entrato in vigore il 1° maggio 1999,

vista la sua risoluzione del 3 dicembre 1998 sul progetto di statuto dei deputati al Parlamento europeo (1),

visto l'articolo 190, paragrafo 5 del trattato CE,

visto l'articolo 148 del suo regolamento e in particolare il nuovo paragrafo 2 di detto articolo entrato in vigore il 10 maggio 1999,

vista la relazione della Commissione giuridica e per i diritti dei cittadini (A4-0267/99),

A. considerando che il 3 dicembre 1998 il Parlamento europeo ha approvato il progetto di statuto con 327 voti favorevoli, 120 contrari e 43 astensioni; che esso ha approvato l'allegato al progetto di statuto con 323 voti favorevoli, 96 contrari e 36 astensioni; che ha approvato infine la risoluzione sul progetto di statuto dei deputati con 314 voti favorevoli, 84 contrari e 62 astensioni (2),

(1) G.U. C. 398 del 21 dicembre 1998, pag. 24.

(2) G.U. C. 398 del 21 dicembre 1998, pagg. 11, 16 e 17.

B. considerando che il Presidente del Parlamento europeo ha presentato la summenzionata risoluzione del 3 dicembre 1998 al Consiglio europeo di Vienna dell'11/12 dicembre 1998 e che il Consiglio europeo ha invitato le istituzioni interessate ad assicurare il necessario *follow-up* del fascicolo,

C. considerando che il Consiglio « Affari generali » del 3/4 marzo 1999 ha conferito al gruppo « Affari generali » un mandato per giungere ad un compromesso sul progetto di statuto approvato il 3 dicembre 1998,

D. considerando che il gruppo « Affari generali » del Consiglio si è riunito il 5, 16 e 26 marzo nonché il 12, 15, 19, 21, 22 e 26 aprile 1999,

E. considerando che il gruppo di lavoro del Parlamento europeo si è riunito con la Presidenza del Consiglio il 10 e 25 marzo nonché l'8, il 14 e il 22 aprile 1999,

F. considerando che il 21 aprile 1999 il Comitato dei rappresentanti permanenti non è stato in grado di pervenire ad un accordo su un progetto modificato di statuto,

G. considerando che il 26 aprile 1999 il Consiglio « Affari generali » si è occupato nuovamente del progetto di statuto ed è pervenuto ad un accordo su un progetto di statuto dei deputati al Parlamento europeo,

H. considerando la necessità che, in un futuro quanto più prossimo, i deputati al Parlamento europeo possano contare su uno statuto che ponga fine all'attuale situazione, insoddisfacente sia per gli stessi deputati, che per l'opinione pubblica,

1. conferma la sua risoluzione approvata il 3 dicembre 1998;

2. constata che sussistono divergenze sostanziali con il Consiglio e ritiene indi-

ispensabile che sia sancito in particolare il rispetto del principio dell'uguaglianza dei deputati, che è il principio fondamentale di uno statuto uniforme; constata inoltre che è necessario proseguire i negoziati con il Consiglio, segnatamente sulle questioni relative ai criteri di fissazione dell'indennità parlamentare, al regime pensionistico, alle modalità pratiche per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e alla procedura di revisione dello statuto;

3. ritiene altresì indispensabile che vengano rispettati i diritti di accesso alla pensione e i diritti pensionistici acquisiti dei deputati e degli ex deputati prima dell'entrata in vigore del futuro statuto sulla base dei regimi nazionali e della regolamentazione del Parlamento;

4. constata che, in base alla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee, anche il Consiglio è soggetto ad un obbligo di leale cooperazione (3);

5. incarica il gruppo di lavoro istituito con risoluzione del 3 dicembre 1998 (paragrafo 6) di proseguire i negoziati sullo statuto del 3 dicembre 1998; auspica di giungere ad un accordo per poter prendere la decisione prevista all'articolo 190, paragrafo 5 del trattato CE prima della fine dell'anno 1999 e, ove possibile, prima della fine dell'attuale mandato;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.

(3) C.G.C.E. del 30 marzo 1995, Causa C-65/93, Parlamento europeo contro Consiglio, Raccolta I-643, paragrafo 23; C.G.C.E. del 27 settembre 1988, Causa 204/86, Grecia contro Consiglio, Raccolta E 5323, paragrafo 16.

JEAN-PIERRE COT
Vicepresidente